

del 14/11/2011, pag. 12

CONVEGNO

## «In gruppo per dire no all'alcol»

Alla parrocchia di Mirabello l'incontro dei gruppi d'aiuto

PAVIA

Cresce l'abuso di alcol, cresce in parallelo la risposta che il mondo dell'associazionismo. la situazione è stata presa in esame, ieri mattina, in un incontro organizzato L'Acat al salone parrocchiale di Mirabello, dal titolo ragazzi giovani e adulti con molto spirito liberi dall'alcol insieme si può fare».

L'Acat (associazione dei club alcologici territoriali) si compone di 2050 gruppi sparsi sul territorio nazionale, per un totale di 300 in Lombardia

e 15 nel territorio pavese. A Pavia città, i gruppi attivi sono 5: uno di essi opera all'interno della casa circondariale, mentre la sede principale

del club è in via dei Liguri 34. Ciascun gruppo conta all'incirca di dieci persone, età media 54 anni, che si ritrovano per un'ora e mezza una volta alla settimana per parlare, confrontarsi, ascoltare altre storie, esperienze, consigli e punti di vista. Le attività vengono gestite non da un vero e proprio insegnante, ma da un "servitore" che tiene le redini della serata in un'ottica di relazione peer to peer, alla pari. Molti servitori fanno anche parte degli 80 soci pavese che, con piccole quote, finanziano tutta l'attività. Non-

stante i partecipanti ai gruppi acat appartengono ad una fascia d'età media, il problema interessa anche i giovani e anche le istituzioni si stanno attivando per prevenirlo. «Abbiamo fatto una ricerca inviando questionari ai ragazzi delle scuole e alle loro famiglie - spiega l'assessore all'istruzione e alle politiche giovanili del Comune di Pavia Rodolfo Faldini - il dato emerso è preoccupante ma rispecchia il quadro nazionale. «I giovani che frequentano i club alcologici in Italia sono calati dal 9% al 5% negli ultimi anni e oggi sono soltanto il 2% dei partecipanti" - spiega il presidente nazionale acat Aniello Baselice - il nostro obiettivo ora è quello di aprirci alla comunità e di non rimanere un'isola felice».

Veronica Pozzi